



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 FEBBRAIO 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 41 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

Morti padre e figlia Scicli sotto choc

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LE CERIMONIE

L'omaggio a Tidona e al questore-eroe

FARINACCIO, LA LOTA pag. III

VITTORIA

**Quella presidente
non s'ha da fare**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

VITTORIA

Consiglio comunale, la maggioranza
non vota Mascolino presidente

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



Lo striscione della «Tana dei lupi» e la sensibilizzazione verso gli studenti

«Il significato del dieci febbraio è da studiare sui banchi di scuola»

VITTORIA. Il 10 febbraio è il Giorno del ricordo dei Martiri delle foibe e dell'esodo dalmata. A farsi carico dell'evento nella città di Vittoria è Riccardo Ronza, rappresentante della Tana dei lupi. «Il Giorno del Ricordo: una data che è scolpita nel cuore di ogni italiano fedele alla Patria. «Ragazzo... Ricorda i martiri delle foibe: ecco come Tana dei Lupi Vittoria ha voluto richiamare alla memoria delle giovani generazioni i 20.000 italiani del confine orientale uccisi e massacrati dalla barbarie slava e comunista tra il 1943 e il secondo dopoguerra. Questa frase, dall'alba di oggi, si riflette negli occhi di centinaia di giovani che si appresta-

no ad entrare nelle scuole. In diverse scuole d'Italia, infatti, sono stati appesi numerosi striscioni recanti un messaggio chiaro: non dobbiamo dimenticare. Perché davanti alle scuole? Purtroppo le istituzioni scolastiche e accademiche sono ancora oggi, a sedici anni dall'istituzione del Giorno del Ricordo, pulpito di negazionisti e giustificazionisti che mascherano di necessaria trattazione contestualizzata una pagina dolorosa della storia nazionale. Una vera apologia dei crimini dei partigiani jugoslavi, definiti da alcuni «storici» come comunque dalla «parte giusta» della Storia».

G. L. L.

GIUSEPPE LA LOTA

Palatucci, che ne salvò migliaia ma non se stesso

VITTORIA. Il sacrificio di Giovanni Palatucci, già questore di Fiume, deceduto il 10 febbraio del 1945 nel campo di concentramento nazista di Dachau, diventa tradizione da ricordare anche a Vittoria. L'anno scorso la commissione straordinaria, presieduta dall'ex prefetto Filippo Dispensa, ha gettato le basi perché Giovanni Palatucci entrasse anche nella memoria dei vittoriesi. Simbolo degli atti di eroismo compiuti da Palatucci, un albero di ulivo piantato il 10 febbraio dell'anno scorso in piazza Vittoria Colonna, antistante il Municipio della città. "L'albero cresce, è vivo e vegeto come il ricordo che abbiamo di Giovanni Palatucci", ha commentato ieri il questore Giusy Agnello nel suo breve intervento commemorativo che ha visto anche la partecipazione del prefetto Giuseppe Ranieri, del sindaco Francesco Aiello (che ha fatto un excursus sulla tragedia delle guerre del '900), e di rappresentanze delle forze dell'ordine.



Giovanni Palatucci, definito "Giusto tra le Nazioni" è stato insignito della medaglia d'Oro al Merito Civile per aver salvato dal genocidio migliaia di ebrei stranieri ed italiani. Salvò 5 mila ebrei ma non riuscì a salvare se stesso dalla crudeltà nazista.

Scoperto dagli aguzzini di Hitler finì nel campo di concentramento di Dachau dove morì per le sevizie riportate il 10 febbraio del 1945.

La cerimonia, organizzata nel giorno dell'anniversario della morte del giovane questore, anche quest'anno



Commemorazione.

L'appuntamento tenutosi ieri mattina alla presenza del prefetto Ranieri, del questore Agnello e con il sindaco Aiello a fare gli onori di casa.

è stata promossa dall'amministrazione comunale di Vittoria, di concerto con la Questura di Ragusa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del contagio.

Al momento commemorativo, co-

me detto, hanno partecipato il prefetto di Ragusa, il questore, il sindaco, il commissario della Provincia Salvatore Piazza ed una ristretta rappresentanza delle principali Autorità civili e militari, locali e provinciali. Presenti alcuni insegnanti dell'Istituto Comprensivo San Biagio, con una ristretta rappresentanza di alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, tra cui la baby sindaco e due alunne che hanno ricordato la figura del questore Palatucci e del suo eroico sacrificio attraverso la lettura della sua biografia e della poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo".

Grazie anche alle ricerche storiche svolte dall'Istituto comprensivo San Biagio, coordinate dalla dirigente Pina Spataro, sappiamo che Giovanni Palatucci aveva scritto e inviato delle lettere alla famiglia e allo zio monsignore Giuseppe Maria Palatucci nelle quali spiegava i motivi della sua permanenza a Fiume sebbene invitato a fuggire, e gli ideali umanitari che nutriva verso il prossimo. ●

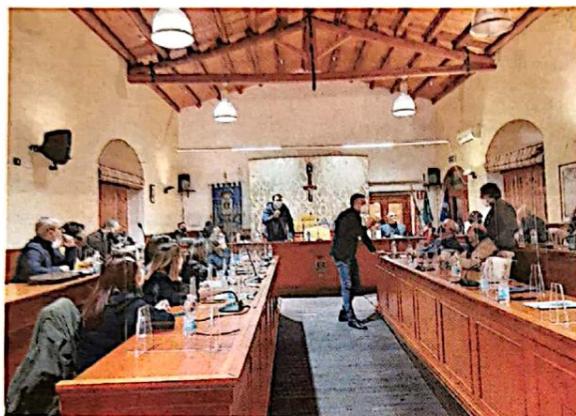
Ragusa Provincia

La presidente che la maggioranza non vota

Vittoria. Ancora una seduta a vuoto nel tentativo di eleggere il vertice della Commissione trasparenza. L'opposizione insiste su Bianca Mascolino, che la maggioranza non gradisce indicando un nome diverso

Mozione sul sito comunale in stile «sovietico»: i voti non sono bastati

Due schede bianche tra le file della maggioranza sono un segnale?



Fase di stallo. Ancora una fase di stallo con riferimento ai lavori consiliari. Stavolta, per quanto riguarda la nomina del presidente della commissione Trasparenza. Sopra, Bianca Mascolino.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Bianca Mascolino non s'ha da eleggere presidente della Commissione trasparenza. E così è anche nella seduta in prosecuzione della precedente. Il copione è sempre lo stesso. Un paio di ore di dibattito su una mozione presentata dal consigliere Alfredo Vinciguerra, condivisa da tutta la minoranza, che riguarda la ripresa televisiva delle sedute, i commenti dei telespettatori improvvisamente "censurati" (molti dei quali offensivi nei confronti di alcuni consiglieri) e la gestione del sito istituzionale del Comune, che Vinciguerra, Salvo Sallemi, Valeria Zorzi, Giuseppe Scuderi e altri giudicano "improprio perché attraverso il sito istituzionale il sindaco Francesco Aiello lancia strali e attacchi contro gli avversari politici. Roba da Unione sovietica".

Quasi due ore di dibattito acceso su questi argomenti per ritrovarsi arenati al punto di partenza, perché al voto dei consiglieri se ammettere o meno la mozione sia pure integrandola e migliorandola, la maggioranza, forte dei suoi numeri, l'ha bocciata.

Chiuso l'argomento, ecco il punto che doveva essere trattato in apertura e che invece è stato relegato alla fine. L'elezione del presidente della Commissione trasparenza che

per regolamento spetta alla minoranza e la cui elezione deve avvenire a voto segreto. Premessa: i 10 consiglieri della minoranza hanno proposto la collega Mascolino. La maggioranza non gradisce, tant'è che la volta scorsa ha dato i maggiori consensi al consigliere della Lega Biagio Pelligra, subito dimessosi. La stessa cosa è avvenuta mercoledì sera. Dopo 3 votazioni, dal segreto

dell'urna la maggioranza ha eletto Nello Dieli (Diventerà bellissima), il quale ha immediatamente ringraziato e rifiutato. Al che è scoppiato il finimondo. Vinciguerra ha accusato la maggioranza di "osservare gli ordini del padrone Aiello" e dopo gli ultimi minuti incandescenti come sempre, dove le volgarità si sprecano, lo scampanello del presidente Concetta Fiore manda tutti a casa.

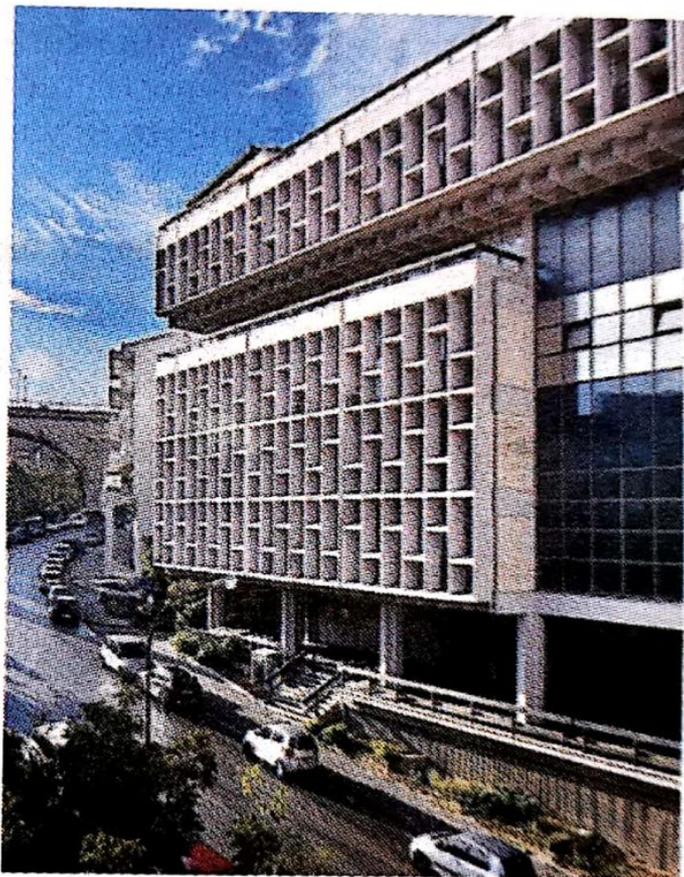
Fino a quando le due aggregazioni potranno rimanere arroccate sulle loro posizioni? Durante le prime due votazioni un dato significativo forse sfuggito a molti: dei 14 consiglieri di maggioranza (assente Giuseppe Cannizzo), due consiglieri hanno votato scheda bianca disattendendo gli ordini di scuderia che erano quelli di scrivere Nello Dieli. Che sia un segnale?

I VITTORIESI ARRESTATI NEL 2019

Tentata estorsione e rapina: condannati a tre anni

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Sono stati condannati a tre anni di reclusione e 800 euro di multa al termine del processo con il rito abbreviato i vittoriesi arrestati nel dicembre del 2019 dalla Polizia di Stato in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il reato di tentata estorsione continuata in concorso e tentata rapina. Si tratta di Giuseppe Rovetto di 60 anni e Franco Giuseppe Cancellieri di 64 anni, difesi rispettivamente dall'avvocato Enrico Platania e dall'avvocato Giuseppe Di Stefano. La sentenza è stata emessa dal Gup del Tribunale Ivano Infarinato. Insieme a loro a giudizio anche un terzo vittoriese, Emanuele A-



modei, (difeso dall'avvocato Maurizio Catalano), che rispondeva solo di tentata estorsione; per lui è scattata la condanna ad un anno e sei mesi di reclusione e 600 euro di multa.

La condanna per Rovetto e Cancellieri è scattata per tentata estorsione e lesioni ma sono stati assolti dalla tentata rapina: la Procura ha chiesto 4 anni. Rovetto e Cancellieri sono stati condannati ad ulteriori 3 mesi di reclusione per danneggiamento. Secondo l'accusa avrebbero chiesto 50 mila euro ad un vittoriese, amministratore di una ventina di immobili. Gli imputati sono stati condannati anche al risarcimento in favore della parte civile, disponendo una provvisoria pari a 5.000 euro.

Il Vittoria inizia l'inseguimento ai play off «Abbiamo le carte in regola per spuntarla»

Promozione. Dall'exploit del Selvaggio alle prossime sfide per puntare in alto

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Sette punti in tre partite e striscia di risultati utili a favore che si allunga a quattro. Non poteva cominciare meglio di così il nuovo anno dei biancorossi nel campionato di Promozione. Per l'undici di Dario Costantino la rincorsa ai playoff è ufficialmente cominciata. Lo si evince, oltre che dalle vittorie sul campo, anche dalle dichiarazioni che arrivano dall'interno della società: l'obiettivo è far parte delle prime quattro prima della fine del campionato.

Gli indizi per farcela sembrano esserci tutti. Il poker servito in occasione del derby giocato a Ragusa sabato scorso non arriva a caso. Perché il Vittoria ha ripreso a segnare con continuità. Sono 12 le reti realizzate dalla squadra nelle ultime 4 di campionato; un dato confortante e sul quale pesa eccome l'operato della dirigenza in fa-



I biancorossi fanno festa

se di mercato. Gli approdi di D'Agosta e Pirrotta hanno indubbiamente aumentato il valore di un attacco che da tempo necessitava di esperienza e qualità. Adesso è l'allenatore Costantino a godersi il momento positivo: "Devo ringraziare la società per i nuovi arrivi, ma voglio evidenziare l'importanza di essere un gruppo. Ci alleniamo, soffriamo e gioiamo insieme,



Il Vittoria punta agli spareggi

una squadra che mi sta dando belle soddisfazioni, e che sabato ha giocato in modo inappuntabile". Anche il vice Presidente Anthony Tidona elogia il gruppo: "Siamo contenti per i sette punti in sei giorni. Il Vittoria deve giocare ogni partita per vincerla, e sono certo che faremo bene. Intanto abbiamo firmato un altro accordo. E' con noi il portiere Marco Macaluso". ●